

PRIMA SINTESI INFORMATIVA GLOBALE CAPITOLO 2016-17 ... e seguito

Carissimi tutti e tutte,

spetta ancora a me, su incarico di don Stefano, nuovo Responsabile Generale del ramo maschile dell'Istituto, porgervi reiterati auguri per questo nuovo anno, e di presentarvi in breve sintesi lo svolgimento, gli orientamenti e le decisioni dell'Assemblea Generale composta dell'Istituto (Capitolo), tenutasi, come sapete, dal 28 dicembre al 5 gennaio scorsi in Madagascar.

Vi ringraziamo anzitutto per le preghiere e le fraterne manifestazioni di attenzione, di sostegno, di fiducia, di incoraggiamento, sia prima che durante e pure dopo l'Assemblea stessa.

Valga per tutte, ricordare l'accoglienza fatta ai Delegati della regione occidentale da quelli del Madagascar all'aeroporto di Tananarive, al nostro arrivo, e dalle famiglie a Bologna e a Masone, dove un pulmino pieno di bimbi ci ha portati oltre l'ostacolo del brusco impatto con il freddo... E in realtà, è stata forse questa la novità più rilevante scoperta e gustata durante tutti i giorni vissuti al caldo in Madagascar: il senso di appartenenza ad un'unica piccola-grande Famiglia, composta da malagasy, cileni, spagnoli, albanesi e italiani, da laici celibi consacrati con i voti e da sposi consacrati dal matrimonio, da sacerdoti di differente generazione, da fratelli e sorelle mai forse prima incontratisi e limitati nelle possibilità di comunicazione verbale.

Le molteplici forme di diversità hanno gradualmente, ma rapidamente fatto fiorire un giardino di convivialità, che ha trovato la sua consacrazione finale nella eucaristia di ringraziamento – cui ha partecipato una giovanile rappresentanza delle Case della Carità - durante la quale, dopo l'Omelia di don Stefano, i due Responsabili uscenti, Giovanna ed il sottoscritto, gli hanno lavato i piedi, lo hanno e si sono gioiosamente abbracciati; a sua volta don Stefano, anche a nome di Raymonde Bakovao, nuova Responsabile delle Serve (malagasy residente in Francia), ha lavato i piedi ad Eugène (Servi), a Mme Joséphine (Serve), a Mr Vincent de Paul (Sposi malagasy), ad Elisa Cavandoli (Sposi italiani).

Il lavoro e il ritmo stesso degli incontri sono stati intensi e impegnativi, a volte certamente pesanti, soprattutto per la necessità di tradurre, di spiegare, di capire e di farsi capire, a volte per la lunghezza degli interventi, a volte per la delicatezza delle tematiche, altre volte ancora per la diversità delle posizioni e delle interpretazioni, espresse con evidente passione e coinvolgimento... Ma lo Spirito del Signore, che, secondo le Costituzioni, è particolarmente presente e operante nell'Assemblea, ha sempre permesso di superare gli ostacoli: senza la sua azione illuminante, ispiratrice e confortante, più di una volta l'Assemblea avrebbe rischiato di impantanarsi nello stagno della stanchezza, delle incomprensioni, della comunicazione difficile, anche del risentimento...

Quanto al programma, abbiamo sostanzialmente seguito la traccia che prevedeva nei primi due giorni l'Adorazione, l'autopresentazione di ogni Delegato/a e le relazioni dei due Resp Generali e dei Regionali; nei due successivi uno scambio approfondito sui 4 punti dell'Instrumentum laboris (Magistero del Papa, Malati e malattia, Comunione con i Vescovi, Vocazioni e formazione); in realtà poi ci siamo soffermati soprattutto sul 2° e sul 4° tema...E' seguita una giornata (1° gennaio) di libera fraternità con Messa al Noviziato delle CdC e di relax, insieme a Christine, ospite d'onore; successivamente, una giornata vissuta separatamente dai Rami e dal Gruppo Sposi, ha permesso una maggiore conoscenza reciproca e migliori scambi fraterni. Un tempo piuttosto lungo, impegnativo, non previsto ma divenuto urgente, è stato poi riservato alla situazione del Foyer, attualmente chiuso, a causa della grave crisi economico-finanziaria, amministrativa e istituzionale.

Una lettera è stata scritta al Vescovo di Ambositra, Mons. Fidélis, per riassumergli la posizione dei Delegati, con riferimento particolare alla situazione dei malati abbandonati al loro destino, al 2° allontanamento di Luciano dal Foyer dopo oltre 25 anni di servizio e alla contro- testimonianza data in questi ultimi due anni dal nuovo Responsabile del Foyer.

Al riguardo, don Stefano, subito dopo l'elezione, ha chiesto esplicitamente a tutti di pregare, ogni giorno, per il Foyer con la Preghiera "Eterno Divin Padre" (per la fiducia nella Provvidenza), scritta da don Dino, utilizzata a suo tempo da tutti i Servi e inserita nel Cartoncino giallo . L'Assemblea è andata verso la conclusione lavorando ancora quasi due giorni sulle nuove Costituzioni, confrontandosi specialmente sulla Diaconia di Comunione e sulle sottolineature/precisazioni/ricieste del Vescovo Massimo circa la formazione dei chierici; l'ultimo giorno, in Assemblee separate, è stato consacrato alle elezioni, secondo gli articoli delle attuali Costituzioni e secondo il Regolamento dell'Associazione delle Sorelle.

Quanto alle scelte o decisioni più significative, in attesa del Documento Capitolare unico, ci limitiamo a ricordare le seguenti:

- 1- l'approvazione all'unanimità degli articoli specifici riguardanti la Diaconia di Comunione
 - 2- il consenso globale unanime sulla Bozza delle nuove Costituzioni
 - 3- la decisione di affidare alla Commissione delle Costituzioni l'impegno di continuare a lavorare, in collaborazione con il giurista (don Patuelli) incaricato dal Vescovo Massimo e, direttamente, con il Vescovo stesso, al fine di arrivare ad un accordo concertato, definitivo, su tutti i temi in questione (in specie: distinzione dei Rami, formazione dei chierici, amministrazione, indole canonica...)
 - 4- l'approvazione all'unanimità della Lettera al Vescovo Fidélis, in difesa dei malati e dei più poveri
 - 5- l'elezione dei due nuovi Responsabili Generali -Raymonde e don Stefano- e dei tre fratelli Consiglieri nel Ramo maschile: Pierino del Barba, don José Aumente, p. Joseph de Copertino. Luciano Lanzoni è stato confermato Vice-Responsabile Generale.
- Tutti restano in carica 5 anni, a prescindere dalla data di approvazione delle nuove Costituzioni.

Quanto al dopo-Capitolo... Don Stefano, lunedì pom 9 gennaio, ha incontrato il Vescovo Massimo che gli ha mostrato gradimento per la sua elezione e qualche perplessità per la scelta della nuova Responsabile delle sorelle a causa della sua lontananza geografica. Più in particolare gli ha chiesto tre cose : 1) di fargli conoscere meglio la realtà, le persone, il servizio specifico dei Servi (quali sono, dove sono, cosa fanno...); 2) di prevedere una mezza giornata di scambio sulle nuove Costituzioni con il Vescovo, insieme ad un gruppo ristretto di Servi e Serve (*e Sposi?*); 3) di non accelerare i tempi del rientro dall'Albania (si cercherà il sostituto per il 2018...), e di prevedere rientri temporanei più frequenti e specifici in Italia (anche per visite ai Servi in altri paesi).

Stando così le cose, don Stefano ha già previsto un prossimo rientro in Italia dal 20 al 24 febbraio, per un mini-Consiglio ristretto comune (fratelli, sorelle, sposi), anche in preparazione all'incontro con il Vescovo (giovedì 23 febbraio pomeriggio o venerdì 24 mattina?...*richiesta di data ancora da inoltrare*). Ha inoltre chiesto a Giovanna e al sottoscritto di cercare quanto prima un appuntamento con don Patuelli per informazioni reciproche e per elaborazione di nuove eventuali proposte o verifiche . Ha inoltre dato disponibilità per un suo soggiorno prolungato in Italia dal 10 luglio 2017 al 5 agosto, per partecipare ai lavori della Commissione per le Costituzioni (10-14 luglio), all'incontro dei nuovi Consigli Generali congiunti (17-22 luglio), agli incontri di Marola (27 luglio-5 agosto). Ha infine ipotizzato per il prossimo mese di ottobre, in occasione del 50° della missione diocesana in Madagascar, una visita prolungata ai fratelli malagasy...

Don Stefano, ormai in partenza per l'Albania (domani pomeriggio), fa a tutti un'ultima richiesta: di pregare per lui, per Raymonde e per i nuovi Responsabili (quelli eletti e quelli ancora da eleggere, come i Regionali), e di fargli arrivare proposte/idee/disponibilità, in particolare per l'animazione vocazionale, l'accompagnamento e la formazione alla vita consacrata nell'Istituto. *Questo è l'essenziale, per il momento...* **Aggiungo** soltanto che p. Gilberto Garay è a Scandicci e che sarà a Masone, sabato 14, insieme ad Agustin Ojea, per il Ritiro mensile di Servi e Serve (e Sposi che possono..!? Sarebbe bello... inizio ore 9 con le Lodi). I due fratelli ripartiranno per FI mercoledì 18. P.Gilberto rientrerà in Cile a fine mese, accompagnato da don Piergiorgio, il quale sarà di nuovo in Italia il 13 febbraio...Li accompagniamo di cuore, con Cristo e nella Chiesa!

don Emanuele

